

# **Il mondo non ha bisogno di teologia ma di manifestazione**

(di Eliseo Paterniti)

Leggiamo:

**Marco 16:17** *Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove;*

**Marco 16:18** *prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno».*

Dalla lettura di questi versetti possiamo notare che Gesù non si riferiva solo ai presenti riguardo alle promesse ma parlava anche per quelli che sarebbero venuti in un futuro prossimo, vogliamo precisare che la missione di Gesù non aveva lo scopo di redimere solo coloro che erano in vita in quell'epoca ma anche per coloro che sarebbero arrivati in futuro.

Nei giorni di oggi ci sono delle “chiese” che respingono nettamente tali manifestazioni spesso con discorsi filosofici credendosi dei grandi teologi asseriscono che, i miracoli, scacciare demoni, parlare in altre lingue sono manifestazioni del passato; cioè hanno avuto fine solo ai tempi degli apostoli e basta.

Carissimi, personalmente assieme a tanti cristiani nati di nuovo non possiamo accettare questa menzogna del diavolo, (mi assumo personalmente la responsabilità di questa affermazione) Il mondo di oggi aspetta più di allora una manifestazione più evidente di quello che viene predicato, non ha bisogno di vedere predicazioni intellettualistici privi di segni, in pratica il mondo non ha bisogno di teologia, ma di manifestazione.

Se Gesù ebbe a dire: questi sono i segni che accompagneranno, credo che egli voleva dire: potete parlare quanto volete, ma quello che convincono le persone sono i fatti.

Molte persone credevano in Gesù, non solo di quello che egli diceva, ma delle opere che egli compiva. In **Giovanni 14:12** *In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.*

Se noi dovessimo accettare (non sia mai) menzogne del genere come ho appena accennato dobbiamo accettare pure che la salvezza tramite la morte e resurrezione di Gesù Cristo è stata valida per i discepoli di allora, a questo punto avrebbero ragione gli atei nel credere che Dio non c'è e se ci fosse stato, solo fino a duemila anni fa.

Carissimi Gesù è lo stesso ieri, oggi, e lo sarà in eterno **Ebrei 13:8**, quindi le sue parole non passeranno mai **Matteo 24:35**.

**Atti 2:17** *"Avverrà negli ultimi giorni", dice Dio, "che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, Quando Pietro menzionava la profezia di Gioele erano veramente gli ultimi giorni? Certamente no, perché quei giorni hanno avuto un continuo fino ai giorni di oggi.*

E anche vero che possiamo dire che in questi tempi siamo agli sgoccioli però non sappiamo quanto continueranno, quindi le promesse descritti in Gioele sono valide anche per i giorni di oggi.

Leggiamo: **Atti 2:39** *Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».*

Carissimi a ciascuno di noi ci è stata data l'autorità descritta in Matteo 16:17-18, quindi siamo tutti coloro che abbiamo e crediamo nel Figliuolo di Dio ad esercitare questa autorità delegata.

E' facile dire ad una persona che la mela è buona da mangiare, ma se in pratica non gliela facciamo assaggiare rimane solo una teoria o sponsor.

Facile è predicare Che Dio vuole salvare e guarire, ma se non dimostriamo con segni rimangono solo parole.

Il pacchetto di redenzione che Gesù ci ha offerto è completo come la sua opera di redenzione quindi non possiamo dire: Signore mi basta credere che sono salvato del resto ne posso fare a meno della guarigione o di altre promesse, a mio avviso non solo offenderemo il nostro Salvatore ma lo rendiamo limitato.

Certo io temo, quelli che asseriscono i miracoli e i segni descritti sono cessati come abbiamo appena accennato hanno pure l'incertezza della salvezza.

Chi non ha la certezza della salvezza è meglio che si mette in discussione, perché altrimenti per costui o costei l'aspetta il giudizio e la condanna eterna.

Per quando ci riguarda diciamo: Signore apri gli occhi della mia mente.